

**Al Presidente della Repubblica  
On.le Dott. Giorgio Napolitano  
Palazzo del Quirinale  
00187 ROMA**

**Ill.mo Signor Presidente,**

**i “lavoratori” tutti del Centro di Produzione RAI di Napoli Le scrivono questa lettera per renderLa partecipe della grave situazione in cui versa l’Azienda napoletana.**

**Deve sapere, Signor Presidente, che gli studi di Napoli sono, da troppo tempo, quasi del tutto fermi e le previsioni non sono incoraggianti.**

**La gran parte del palinsesto RAI è prodotto negli studi di Roma e Milano, mentre Napoli langue in uno stato di abbandono.**

**Penosa situazione che mortifica gli operatori del settore e che sottrae alla città di Napoli la valenza di un ruolo strategico nel panorama nazionale della produzione cinetelevisiva.**

**Il Centro RAI di Napoli è stato lo spazio privilegiato in cui potevano convivere tradizioni forti della nostra terra, unitamente ad istanze innovative e rivoluzionarie che attraversavano le stagioni del cinema, del teatro, della letteratura.**

**Signor Presidente non possiamo immaginare che questa città perda un pezzo così importante della sua storia e rinunci alla sua “fabbrica televisiva”.**

**Noi tutti, lavoratori di questo Centro, abbiamo raccolto un’eredità importante e con orgoglio la rappresentiamo nella convinzione che “tradizione” ed “innovazione” possano e debbano essere anima dello stesso progetto.**

**Ci appelliamo alla Sua rettitudine intellettuale, al Suo rigore conoscitivo, all’interesse vivo e all’attenzione che Lei, Signor Presidente, ha sempre manifestato per questa città, mosaico complesso di forti contraddizioni, palcoscenico vivo di eccellenze uniche al mondo.**

**La nostra più viva speranza è che questa realtà industriale recuperi il suo spazio produttivo e possa contribuire alla rinascita culturale della città di Napoli.**

**La salutiamo tutti con profonda stima.**

---